



COPIA

# COMUNE DI DOMUSNOVAS

Provincia di Carbonia - Iglesias

## VERBALE DI DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE

**N. 6 R.D.**

**OGGETTO: Piano Finanziario ai fini della determinazione delle tariffe del Servizio di gestione Ciclo Rifiuti Urbani (TARI) anno 2015 - Approvazione.**

L'anno **duemilaquindici** ed addì **venticinque** del mese di **marzo** con inizio alle ore **11:30** in Domusnovas e nella Casa Comunale, previi avvisi scritti e consegnati a domicilio di ciascun componente si è riunito il Consiglio Comunale, nelle persone di:

<b>DEIDDA ANGELO</b>	<b>P</b>	<b>Pilloni Maria Carmela</b>	<b>P</b>
<b>STERA ALESSIO</b>	<b>P</b>	<b>PRANTEDDU ERIZIO</b>	<b>P</b>
<b>CUCCU MARCO</b>	<b>P</b>	<b>FONNESU GIANLUIGI</b>	<b>A</b>
<b>BACCHIS LUIGI</b>	<b>P</b>	<b>STERI ANTONELLO</b>	<b>A</b>
<b>VENTURA MASSIMILIANO</b>	<b>P</b>	<b>SORU STEFANO</b>	<b>P</b>
<b>GARAU GIANPAOLO</b>	<b>P</b>	<b>MULLANU ROBERTO</b>	<b>P</b>
<b>MOI MATTEO</b>	<b>P</b>	<b>FAIS ANTONIO</b>	<b>P</b>
<b>STERA ATTILIO</b>	<b>P</b>	<b>SABA FABRIZIO</b>	<b>P</b>
<b>Tolu Gianfranco</b>	<b>A</b>		

risultano presenti n. 14 e assenti n. 3.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa CARLA MARIA SECCI

**La seduta è Pubblica - in Prima CONVOCAZIONE \_ Straordinaria**

### **IL PRESIDENTE**

constatata la legalità dell'adunanza a norma dell'art. 42, comma 1, del Regolamento del Consiglio Comunale, invita i presenti a deliberare intorno all'Ordine del Giorno riportato in oggetto.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

**SOGGETTO PROPONENTE: ASSESSORE FINANZE, BILANCIO, SPORT, IGIENE  
AMBIENTALE CITTADINA, PROTEZIONE CIVILE**

Premesso che l'Amministrazione Comunale deve ottemperare al fondamentale adempimento dell'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2015, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017;

Visti:

- l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- il decreto del Ministero dell'Interno pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30.12.2014 recante "*Differimento al 31 marzo 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali*";
- il decreto del Ministero dell'Interno pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21/03/2015 che differisce ulteriormente, dal 31 marzo al 31 maggio 2015, il termine di approvazione da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle province dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2015.

Considerato che:

- l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, prevede che i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;
- l'art. 54 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 23 marzo 1998, n. 56, stabilisce che il Comune approva le tariffe ed i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, determinando quindi la misura del prelievo tributario in relazione al complesso delle spese previste dal bilancio annuale; con ciò si statuisce pertanto che l'approvazione delle tariffe costituisce presupposto per la formazione del bilancio;
- ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, al Bilancio di previsione sono allegate anche le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, ..... omissis .....

Visto:

- l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: *16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché*

DELIBERA DI CONSIGLIO n.6 del 25-03-2015 COMUNE DI DOMUSNOVAS

*per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.*

- l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

*«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;*

Preso atto che con deliberazione C.C. n°33, adottata il 26 novembre 2004, è stato approvato il regolamento per l'applicazione nel territorio di questo Comune a far data dal 01/01/2005 della tariffa di igiene ambientale (TIA);

Visto l'art.14 comma 1 del d.l. n°201 del 06/12/2011 (decreto Salva Italia) convertito dalla L. n° 214 del 22/12/2011, mediante il quale è stato introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il nuovo tributo comunale sui rifiuti (TARES- Tassa sui rifiuti e servizi) abrogando la TARSU (d.lgs. 507/93) e la TIA (d.lgs. 152/2006);

Dato atto che:

- con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- contestualmente, il comma 704 della citata Legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 istitutivo della TARES nel 2013;
- la disciplina della nuova TARI è prevista nella citata Legge di stabilità ai commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691; sono state inoltre previste modifiche alla TARI dall'art. 1 del D.L. n.16 del 6 marzo 2014, convertito con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68 ;
- sempre per quanto attiene la TARI, il comma 683 prevede che il Consiglio Comunale approvi le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- la nuova tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di

DELIBERA DI CONSIGLIO n.6 del 25-03-2015 COMUNE DI DOMUSNOVAS

produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- la TARI pertanto deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Letti in particolare i commi da 650 a 654, della L. 147/2013, modificati in ultimo dal D.L. 6/03/2014 n°16, convertito con L. 02/05/2014 n°68, che così dispongono:

*«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.*

*651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.*

*652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1*

*653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.*

*654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»*

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Considerato che, consequenzialmente a quanto detto, affinché si possa procedere alla determinazione delle tariffe inerenti il tributo afferente la copertura, per l'anno

2015, dei costi riguardo il servizio di cui trattasi, occorre procedere all'approvazione, per lo stesso anno 2015 del relativo Piano Finanziario;

Considerato altresì che a mente del D.Lgs 267/2000, l'art. 42, comma 2, dispone che il Consiglio ha competenza, ai sensi della lett. a, in merito all'adozione dei regolamenti, (salva l'ipotesi di cui all'art. 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi) e, a termini della lett. b, dei piani finanziari, come è pure competenza del Consiglio.....*omissis*...;

Pertanto, vista la proposta di Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, allegato alla presente e contrassegnato con la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che sulla base delle previsioni relative al costo del servizio, formulate nel Piano Finanziario (al quale si fa integrale rinvio), sulla scorta degli obiettivi e del modello gestionale individuati dall'Amministrazione per l'anno 2015, l'importo complessivo da coprire mediante il gettito della tariffa, al netto del tributo provinciale ammonta ad €. 809.909,89;

Visto:

il D.Lgs 267/2000, e nello specifico l'Art. 42 Competenze dei Consigli  
l'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive  
modificazioni;

il regolamento comunale di contabilità  
lo Statuto comunale

il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52  
del D. Lgs 15 dicembre 1997, n° 446;

l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Propone

1. di approvare, il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 allegato alla presente e contrassegnato con la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale,
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'ultimo comma art. 134 D.lgs 18/08/2000, n° 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

Il Proponente  
Assessore al Bilancio  
Massimiliano Ventura

#### **PARERI RESI AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.Lgs. 267/2000**

---

Parere Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to GIANFRANCO SORGIA

---

Parere Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to GIANFRANCO SORGIA

---

L'Assessore Ventura Massimiliano espone il punto all'ordine del giorno.

Sul punto si registra l'intervento del Sindaco, a chiusura dell'argomento.

Il Consiglio Comunale provvede alla votazione per l'approvazione della proposta su estesa;

La votazione viene espressa in maniera palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

Presenti	= N°	14	(Assenti i Consiglieri Sigg.: Tolu – Fonnesu - Steri)
Votanti	= N°	13	
Voti favorevoli	= N°	10	
Voti Contrari	= N°	3	(Saba – Soru – Mullanu)
Astenuti	= N°	1	(Fais)

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Preso atto del risultato della votazione,

#### **DELIBERA**

- Di approvare integralmente la proposta di deliberazione su estesa.
- **Di approvare, il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 allegato alla presente deliberazione e contrassegnato con la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale.**

Il Presidente propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

La votazione viene espressa in maniera palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

Presenti	= N°	14	(Assenti i Consiglieri Sigg.: Tolu – Fonnesu - Steri)
Votanti	= N°	13	
Voti favorevoli	= N°	10	
Voti Contrari	= N°	3	(Saba – Soru – Mullanu)
Astenuti	= N°	1	(Fais)

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Preso atto del risultato della votazione

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 – comma 4° - Dlgs 18/08/2000 n.267 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali).

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

Il SINDACO

F.to Sig. ANGELO DEIDDA

Il SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa CARLA MARIA SECCI

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi dal 30-03-2015

DOMUSNOVAS, li 30-03-2015

Il SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa CARLA MARIA SECCI

Ai sensi dell'art.18 del DPR 28/12/2000  
n.445, il sottoscritto attesta che la  
presente copia è conforme all'originale  
Domusnovas, li \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

\_\_\_\_\_